



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Regolamento tecnico Omologazione Impianti Sportivi

2020

Sezione Regole e Procedure

REV. A – DEL 26/07/2019

Approvata con:

Delibera del Consiglio Federale F.M.I. N. 14 DEL 26 Luglio 2019

Deliberazione della Giunta Nazionale C.O.N.I n.442 del 20 Ottobre 2019

0



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Sommario

PREMESSA	3
1. SCOPO E CAMPO DI VALIDITÀ	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3. GENERALITA'	4
4. OMOLOGAZIONE	4
5. TIPOLOGIA DI IMPIANTO	5
6. REGOLAMENTI SPECIFICI	5
7. TIPOLOGIA IMPIANTI	5
7.1. IMPIANTI PERMANENTI	5
7.2. IMPIANTI PROVVISORI	6
8. TIPOLOGIA OMOLOGAZIONI	6
8.2. Omologazione Provvisoria	8
9. ACQUISIZIONE E RILASCIO OMOLOGAZIONI PERMANENTI	8
9.1. Visto preventivo (parere) FMI sul progetto	9
9.2. Parere in linea tecnico sportiva CONI	9
9.3. Ispezioni di omologazione	10
9.4. Scadenza naturale dell'omologazione	10
9.5. Ispezione BASE con esito positivo	10
9.6. Carenza documentale	11
9.7. Ispezione con esito negativo	11
9.8. Sospensione della procedura di omologa	11
9.9. Nuovi impianti o ristrutturazione di impianti esistenti	11
9.10. Manutenzione straordinaria	12
9.11. Omologazione impianti esistenti	13
9.12. Modifiche alla normativa	13
9.13. Ispezioni d'ufficio	13
10. OMOLOGAZIONE DI IMPIANTI PROVVISORI	13
10.1. Ispezione con esito positivo	13
10.2. Ispezione con esito negativo	14
11. DIRITTI DI SEGRETERIA	14
12. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	14
12.1. Omologazioni permanenti	14
12.2. Omologazioni provvisorie	14
12.3. Impianti velocità in salita	15
13. ISPETTORI TECNICI	15
13.1. Formazione degli Ispettori tecnici	15
13.2. Incarico agli ispettori tecnici	15
13.3. Incompatibilità degli Ispettori tecnici	15
14. ARCHIVIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	16



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

PREMESSA

Il presente Regolamento, e le relative sezioni, deliberate dal Consiglio Federale in data **26/07/2019**, costituiscono un'implementazione alle finalità motociclistiche delle "NORME PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA", approvate dalla Giunta Esecutiva del CONI con deliberazione n° 1379 del 25 / 06 / 2008 e s.m.i. nonché alla Delibera CONI n.1476 del 30/10/2012 e al DM 18/03/1996.

1. SCOPO E CAMPO DI VALIDITÀ

Il presente Regolamento, tutte le sue parti e gli annessi, hanno lo scopo di individuare livelli minimi qualitativi e quantitativi da rispettare nella realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di impianti destinati all'attività motociclistica esclusivamente nell'ambito di manifestazioni, eventi ed allenamenti della Federazione Motociclistica Italiana.

Sono qui definiti, in base alla tipologia e livello di competizione in modo completo ed univoco, le procedure di omologazione ed i requisiti, in particolare le caratteristiche funzionali, geometriche, tecniche degli impianti e delle attrezzature utilizzate, nonché i relativi requisiti di sicurezza e di compatibilità ambientale.

Tutti i regolamenti degli impianti qui richiamati ed illustrati sono da rispettare a cura dei titolari e dei responsabili dell'impianto a prescindere che siano o meno state evidenziate tematiche in sede di sopralluogo da parte degli Ispettori o da altro personale FMI durante lo svolgimento dei propri compiti.

In ragione dell'evoluzione continua dei mezzi, dei piloti, delle tecniche di guida e delle protezioni tali regolamenti vengono costantemente aggiornati nell'ottica di una continua omologazione dei risultati sportivi e adeguamento delle condizioni di sicurezza a fronte del progresso tecnico e tecnologico del settore.

Tutti gli impianti destinati alla pratica del motociclismo, così come indicato nelle leggi vigenti, dovranno essere dunque conformi:

- alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, con particolare riferimento a quelle di sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, etc.;
- allo Statuto ed al Regolamento Organico della Federazione Motociclistica Italiana, in relazione al livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive, di sicurezza ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili;
- alle presenti norme.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutti gli impianti destinati allo svolgimento di attività organizzate dalla Federazione Motociclistica Italiana devono essere, ai sensi dell'art. 12 Deliberazione CONI n° 1379 del 25/06/2008, omologati dalla Federazione medesima.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Tale omologazione non ha validità per tesserati e licenziati appartenenti ad Enti di Promozione Sportiva salvo il caso in cui esista una convenzione specifica tra la FMI e l'EPS stesso.

Pertanto le omologazioni stesse e gli ispettori responsabili delle omologazioni non potranno essere chiamati in causa per eventi ed attività che non si svolgano sotto l'egida della FMI infatti sia l'ispezione che l'omologazione rientrano in un sistema integrato di gestione e controllo esclusivamente Federale non vi rientra pertanto alcuna attività di EPS che agiscono pertanto in maniera indipendente nell'ambito delle loro competenze.

I regolamenti dettati dal Comitato Impianti si basano sul rispetto degli altri regolamenti della Federazione Motociclistica Italiana principalmente in merito a licenze, comportamento, motocicli e protezioni anche individuali per le varie specialità.

3. GENERALITA'

Il presente regolamento federale ed i suoi annessi hanno lo scopo di definire:

- Tipologia degli impianti sui quali viene svolta l'attività
- Procedure e classificazione di Omologazione
- Costi delle omologazioni
- Modalità di individuazione e formazione degli Ispettori Tecnici
- Archivio degli Impianti

4. OMOLOGAZIONE

Per omologazione di un impianto sportivo si intende l'attestazione di idoneità allo svolgimento delle competizioni e all'omologazione dei risultati di un determinato livello e/o all'esercizio della pratica sportiva anche in allenamento, riferita ad un impianto sportivo realizzato, completo, potenzialmente funzionante ed il cui titolare sia un affiliato FMI (Moto Club o organizzatore) ed i cui fruitori siano esclusivamente tesserati e/o licenziati FMI.

Quindi l'omologazione ha validità e viene rilasciata esclusivamente a Motoclub oppure organizzatori affiliati alla FMI che gestiranno le attività sull'impianto in ottica di un sistema integrato e coordinato in ambito federale con manutenzione e sorveglianza sotto la responsabilità del titolare/organizzatore.

L'atto di omologazione è atto ufficiale emesso dalla FMI, in esso sarà indicata la durata di validità, al termine della quale l'impianto, per il suo funzionamento, dovrà ottenere una nuova omologazione salvo non vi siano proroghe specifiche. Esula dalle responsabilità della Federazione il controllo di aspetti che non rientrano nella sua competenza istituzionale di natura tecnico sportiva e formano oggetto delle specifiche, e prioritarie, competenze di altri organi ed enti preposti. Per tali aspetti il richiedente l'omologazione dovrà assicurarsi che tutte le parti funzionali dell'impianto sportivo e la sua gestione siano in linea con le norme di legge vigenti impegnandosi eventualmente a rilasciare opportuna



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

documentazione o autocertificazione comprovante tale rispetto nonché la titolarità dell'impianto.

5. TIPOLOGIA DI IMPIANTO

Ai sensi delle norme CONI gli impianti sono distinti in:

- impianti sportivi agonistici, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) della FMI;
- impianti sportivi di esercizio, in cui possono svolgersi attività regolamentate dalla FMI di carattere sociale e promozionale dell'attività sportiva, non destinati all'agonismo, ovvero attività propedeutiche, formative e/o di mantenimento delle discipline sportive regolamentate dalla FMI.

6. REGOLAMENTI SPECIFICI

Il regolamento Omologazione Impianti si compone, oltre che delle presenti procedure anche di una Sezione Comune e di una specifica per ciascuna delle specialità regolamentate dalla F.M.I. riassumendo:

- **SEZIONE 0 – Regole e procedure**
- **SEZIONE 1 – Comune**
- **SEZIONE 2 – Velocità**
- **SEZIONE 3 - Velocità in salita**
- **SEZIONE 4 - Velocità minore**
- **SEZIONE 5 – Supermoto**
- **SEZIONE 6 – Motocross**
- **SEZIONE 7 - Piste Ovali**
- **SEZIONE 8 – Off-Road**

GENERALI
GENERALI
ASFALTO
ASFALTO
ASFALTO
TERRA
TERRA
TERRA
TERRA

7. TIPOLOGIA IMPIANTI

La FMI svolge la propria attività istituzionale su Impianti Sportivi che, per lo scopo, debbono acquisire una apposita Omologazione Federale in funzione di:

- a) tipologia (permanenti e provvisori)
- b) livello (1°, 2°, 3°, 4°)
- c) categoria (1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a) assegnata per ogni singola manifestazione anche in virtù del livello dell'impianto

7.1. IMPIANTI PERMANENTI

Sono impianti che una volta costruiti, rimangono attivi per molti anni.

Nel tempo, possono essere sottoposti a lavori che, in funzione della loro importanza, si suddividono in:

- **lavori di manutenzione ordinaria:** di cui all'art. 3 comma a) del DPR 380/2001, si intendono i lavori che vengono effettuati per tenere in efficienza l'impianto senza alterare i parametri generali e la



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

funzionalità sportiva dello stesso (dimensioni della pista, caratteristiche del paddock e dei relativi edifici, caratteristiche della zona pubblico ecc.) a meno di piccole variazioni dovute alla natura stessa del materiale con il quale è realizzato l'impianto. Tali lavori, di cui il titolare ed il responsabile di pista sono responsabili, lasciano inalterata l'omologa in essere.

- **lavori di adattamento della pista:** si intendono i lavori che devono essere effettuati per poter adattare il tracciato alle indicazioni dei tecnici del Comitato Impianti della FMI e/o a nuove normative nazionali ed internazionali.

Tali lavori, interessano esclusivamente la pista e le aree e attrezzature ad essa strettamente correlate e non alterano la funzionalità complessiva dell'impianto, le strutture a servizio, le aree accessorie, i volumi presenti e la superficie destinata alle singole zone (pista, paddock, pubblico).

I lavori di adattamento, sospendono l'omologa in essere che potrà essere riattivata, previa comunicazione di termine lavori e successivo sopralluogo di verifica, da richiedere come specificato più avanti all'art. 9.

- **lavori di manutenzione straordinaria:** si intendono i lavori per modifiche utili a rinnovare e sostituire parti localizzate degli impianti, nonché per realizzare ed integrare i servizi, sempre che l'impianto non sia alterato in maniera diffusa nel qual caso si ricadrebbe nella ristrutturazione.
- **lavori di nuova realizzazione o di ristrutturazione:** si intendono i lavori che vengono effettuati quando si realizza ex novo o si interviene su un impianto esistente con opere di ristrutturazione o completamento, ad esclusione delle opere previste al comma precedente.

Qualsiasi lavoro di modifica che esuli dalla manutenzione ordinaria, comporta la decadenza dell'omologa in essere e la necessità di avviare una nuova procedura di omologazione il controllo e dunque la responsabilità di comunicare tale eventuale decadimento resta in capo al titolare dell'impianto.

7.2. IMPIANTI PROVVISORI

Sono impianti che vengono realizzati per l'effettuazione di una singola manifestazione/competizione al termine della quale vengono completamente smantellati e la loro area di sedime ritorna nella situazione precedente.

8. TIPOLOGIA DI OMOLOGAZIONI

La FMI per lo svolgimento dell'attività, prevede il rilascio delle seguenti omologazioni:

- Omologazione BASE per le attività di allenamento



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

abilita allo svolgimento di allenamenti, anche individuali, purché effettuati esclusivamente da piloti tesserati F.M.I. in possesso della licenza/tessera sportiva prevista dalla Circolare Licenze dell'anno in corso, nonché corsi ed altre attività di avviamento allo sport.

- Omologazione ESTESA (GARA) per l'attività agonistica

abilita allo svolgimento di gare e manifestazioni effettuate sotto l'egida della F.M.I. e di prove ad esse correlate.

L'omologazione permette lo svolgimento dell'attività (della Federazione Motociclistica Italiana e dei suoi Tesserati) riportata nello specifico documento di omologazione alla condizione essenziale che vengano scrupolosamente osservate le prescrizioni in esso contenute, che non vengano apportate modifiche all'impianto e che sia garantita una gestione integrata delle attività.

E' fatto obbligo l'esposizione in bacheca del:

- Documento di omologazione
- Targa all'ingresso dell'impianto
- Regolamento di impianto e di comportamento

Qualora l'omologazione non dovesse essere rilasciata o fosse scaduta o revocata è obbligo dell'impianto avvisare l'utenza di tale mancanza che sospende l'utilizzabilità dell'impianto.

8.1. Sopralluoghi per omologazioni permanenti

L'Ufficio Omologazione Impianti organizza per ciascun anno di omologazione un calendario dei sopralluoghi di rinnovo prevedendoli tra lo 01/09 e il 31/03 ciò a seguito di richiesta del titolare dell'impianto da inoltrare entro il 30/08 di ogni anno per il successivo.

A seguito dell'ispezione e dell'elaborazione dell'ufficio, se positiva, ad ogni impianto sarà rilasciata un'omologazione BASE assegnando il livello indice anche della massima competizione ospitabile in quell'impianto (1°, 2°, 3°, 4°). Tale livello consentirà di prevedere, coerentemente, sull'impianto delle manifestazioni di un data categoria previa attivazione, prima di ogni manifestazione, di una omologazione ESTESA (gara) specifica. Tale attivazione sarà accompagnata da un'attività di controllo, a campione e su scelta dell'ufficio, da una pre-ispezione oppure da un sopralluogo in gara atto a osservare la funzionalità dell'impianto e l'operatività del titolare dell'omologazione.

L'omologazione permanente ha normalmente validità nell'anno solare in corso con proroga sino al 30/04 dell'anno successivo per permettere di svolgere i sopralluoghi nel periodo invernale. Scadenze differenti, che potranno essere decise dall'Ispettore e dal Coordinatore, saranno scritte nel documento di omologazione. Le omologazioni rilasciate entro il 30/08 avranno scadenza, comunque, al 31/12 dell'anno in corso. Le omologazioni rilasciate dopo il 30/08, invece, scadranno l'anno successivo e comunque nella data indicata.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

- Gli Ispettori tecnici del Comitato Impianti procederanno al sopralluogo degli impianti per il rinnovo della Omologa nel periodo compreso tra il 1° Settembre ed il 31 Marzo salvo differenti disposizioni del coordinatore.
- A seguito del sopralluogo l'ispettore rilascerà, qualora necessario, delle disposizioni obbligatorie suddivise in prescrizioni comportanti lavori e allestimenti ciò sia per l'ottenimento dell'omologazione BASE che per l'eventuale omologazione ESTESA. Senza l'esecuzione documentata delle prescrizioni (entro un tempo breve e definito) la procedura di omologazione sarà sospesa ed anche l'eventuale omologazione in essere decadrà. In caso di esito positivo la pratica sarà lavorata dall'ufficio e l'omologazione trasmessa al titolare.
- Il titolare dell'impianto è tenuto a dar seguito alle disposizioni ricevute e delle necessarie e continue manutenzioni senza l'adempimento delle quali l'omologazione non è da ritenersi in corso di validità.
- Tutte le omologazioni in scadenza al 31/12 dell'anno precedente sono da ritenere prorogate fino al rilascio del nuovo atto di omologa o fino al 30 di Aprile. Scaduto tale termine gli impianti che non avranno ricevuto il Documento di Omologazione saranno da ritenere non più omologati.
- La proroga di validità di cui sopra non si applica agli impianti che, per un qualsiasi motivo, non saranno ritenuti omologabili dall'Ispettore o dall'Ufficio; essi riceveranno comunicazione in tal senso e verranno rimossi dal sito web FMI.

8.2. Omologazione Provvisoria

L'omologa provvisoria viene rilasciata nei seguenti casi:

- 1) Impianto provvisorio realizzato appositamente per un singolo evento.
- 2) Impianto permanente avente omologa FMI che intenda realizzare un evento competitivo per specialità o classi non ricomprese nell'omologazione e unicamente per un singolo evento.
- 3) Impianto fisso avente la procedura di omologazione permanente FMI in corso.

9. ACQUISIZIONE E RILASCIO OMOLOGAZIONI PERMANENTI

La FMI rilascia l'Omologazione BASE a seguito di:

- Richiesta del MotoCub / Organizzatore titolare dell'impianto
- Presenza del parere CONI sull'impianto (nei casi previsti)
- Presenza del visto preventivo (parere) FMI sull'impianto (nei casi previsti)
- Pagamento dei Diritti di Segreteria e trasmissione della relativa contabile all'Ufficio Omologazione Impianti FMI (in sua assenza la procedura di Omologa non verrà attivata)
- Sopralluogo, con esito positivo, dell'Ispettore Tecnico del Comitato Impianti
- Valutazione positiva del Foglio di avvenuto Sopralluogo, appositamente redatto in occasione dell'ispezione, della specifica documentazione

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

grafica a completamento dello stesso e visto finale del Coordinatore del Comitato Impianti.

La FMI rilascia l'Omologazione ESTESA (per attività competitiva) a seguito di:

- Rilascio di omologazione base con livello compatibile con la manifestazione in programma.
- Richiesta del MotoCub / Organizzatore allo svolgimento della manifestazione.

La sua validità sarà ratificata dal Direttore di Gara prima dell'inizio della manifestazione eventualmente supportato da un Ispettore Tecnico del Comitato Impianti.

NOTA:

La procedura di codesto articolo è applicata alla specialità motocross per la sua tipicità mentre per le altre specialità potrà anche essere emessa direttamente l'omologazione ESTESA (per competizione) a seguito del sopralluogo d'ispezione e della sua elaborazione successiva.

9.1. Visto preventivo (parere) FMI sul progetto

A fronte della progettazione di nuovi impianti o interventi su impianti esistenti la FMI tramite il Comitato impianti esprime il proprio parere in merito ai progetti o alla richiesta di conformità avanzata dall'impianto. Tale parere è propedeutico al parere CONI (ove necessario) come da delibera CONI 1476/2012.

Il parere è continuamente confermato con ogni singola omologazione ciò in quanto le norme, la tecnologia ed i mezzi, sono in continua evoluzione pertanto è necessaria una sua continua ricalibratura. La mancanza dell'omologazione, pertanto, fa decadere il parere stesso.

9.2. Parere in linea tecnico sportiva CONI

Come prescritto dall'art. 3 punto 6 del citato D.M. 18-3-1996 e dall'art. 6 dei "Principi Informatori per lo Sviluppo dell'Impiantistica Sportiva" (Deliberazione CONI n. 334 del 8 Ottobre 2012) il parere in linea tecnico sportiva di competenza del CONI (secondo le procedure di emissione contenute nel "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva") è obbligatorio e vincolante e deve essere acquisito preliminarmente all'ottenimento dell'omologazione FMI per tutti i nuovi Impianti.

Parimenti il parere vincolante del CONI deve essere acquisito e presentato all'FMI in caso si vogliano apportare modifiche e/o ristrutturazioni all'impianto intendendosi con ciò ogni variazione distributiva o funzionale di cui agli interventi riportati all'art. 3 del DPR380/2001 lettere b), c), d), e), ad eccezione degli interventi:

- di cui alla lettera a) del citato art. 3 DPR 380/2001;



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

- richiesti dalla Federazione e/o dalla FIM per adeguare il tracciato ai nuovi standard di sicurezza;
- imposte dall'evoluzione dei mezzi da competizione;
- che interessino la sola zona di attività sportiva (nel caso del motociclismo si intende tutto ciò che si trova all'interno della recinzione della pista, ricomprendendo quindi non solo il tracciato vero e proprio ma anche le zone neutre, le banchine, le strade di soccorso, le barriere, le recinzioni interne di divisione delle corsie, ecc.).

9.3. Ispezioni di omologazione

L'ispezione di omologazione o ri-omologazione è una visita del Comitato Impianti in cui, l'ispettore incaricato, alla presenza del Responsabile di pista e/o del Titolare dell'impianto:

- Rilascia prescrizioni o raccomandazioni in accordo alle presenti norme e quelle di specialità
- Verifica l'esecuzione di lavori di modifica sulla base di parere precedentemente acquisito.
- Verifica che siano soddisfatte tutte le condizioni impiantistiche utili allo svolgimento dell'attività per la quale viene richiesta l'omologa.

È facoltà dell'ispettore richiedere modifiche o dare prescrizioni anche al di là dei regolamenti e delle norme qui richiamate qualora egli ne ravvisasse la necessità ed a suo insindacabile giudizio.

Il Comitato Impianti può incaricare ispettori per l'effettuazione di sopralluoghi anche in occasione di manifestazioni per verificare la corretta funzionalità in gara dell'impianto in tal caso l'ispettore assumerà la qualifica di osservatore.

9.4. Scadenza naturale dell'omologazione

La scadenza dell'omologazione è indicata sul documento di omologazione; è compito del Titolare assicurare la continuità dell'omologazione.

9.5. Ispezione BASE con esito positivo

Al termine dell'ispezione con esito positivo, l'Ispettore Tecnico redige un apposito *Foglio di avvenuto sopralluogo* in cui sono riportate le opere da eseguire per garantire la validità dell'omologazione. In virtù della loro importanza l'ispettore potrà sospendere l'omologazione in attesa dell'avvenuto adempimento.

La responsabilità della corretta manutenzione e del rispetto delle prescrizioni impartite sono in capo al titolare dell'impianto e al responsabile di pista per quanto di competenza;

Il *Foglio di avvenuto sopralluogo*, la documentazione grafica acclusa e la copia dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria per il sopralluogo costituiscono gli atti essenziali per l'emissione dell'Omologazione.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

9.6. Carenza documentale

Qualora nel corso del sopralluogo l'impianto venisse trovato omologabile ma dovesse emergere una carenza documentale, il rilascio dell'Omologa sarà sospeso fino alla trasmissione della nuova documentazione richiesta dall'ispettore in sede di sopralluogo mediante la compilazione dell'attestato di carenza documentale.

Tale documentazione dovrà pervenire entro 30 gg dalla data dell'attestato.

Trascorso tale termine la pratica verrà archiviata senza il rilascio dell'omologazione per il cui rilascio dovrà essere istruita ex novo mediante pagamento della nuova tassa e nuova ispezione.

Preme precisare che è onere del titolare ed il suo tecnico la redazione e consegna di atti e documenti corrispondenti alla reale situazione dei luoghi. L'ispettore, infatti, non avrà strumenti specifici per verificare interamente tale conformità. In caso di incoerenza prevarrà la documentazione fornita dal titolare ricadendo la responsabilità e l'onere di tale discrepanza e degli eventuali ripristini sul titolare stesso ed il suo tecnico.

9.7. Ispezione con esito negativo

Qualora nel corso del sopralluogo emergano lavori da eseguire e/o modifiche da apportare all'impianto, l'Ispettore Tecnico redigerà un apposito Verbale di Sopralluogo di Esito Negativo, indicando nello stesso i lavori da eseguire al fine di renderlo omologabile.

Copia di tale Verbale sarà consegnata al titolare dell'impianto o un suo rappresentante e, all'Ufficio Impianti.

Il Titolare/Gestore dell'impianto, ultimati i lavori di realizzazione dei lavori/modifiche prescritte, dovrà richiedere alla F.M.I. – Ufficio Omologazione Impianti un nuovo sopralluogo utilizzando l'opportuna modulistica comprensiva di copia del pagamento dei diritti di segreteria per il sopralluogo e dichiarando di aver eseguito le opere.

9.8. Sospensione della procedura di omologa

In caso di prescrizioni inquadrabili come lavori richiesti dall'Ispettore Tecnico della FMI durante il sopralluogo e/o derivanti da nuove normative nazionali ed internazionali, l'omologazione in essere decadrà e il responsabile dell'impianto dovrà dichiarare e dimostrare all'ispettore e alla F.M.I. – Ufficio Omologazione Impianti la loro realizzazione riattivando la procedura di omologazione.

Nel caso in cui la FMI dovesse riscontrare un utilizzo improprio, delle alterazioni all'impianto o delle violazioni ai regolamenti federali ed al codice etico, potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere alla sospensione dell'omologazione in essere.

9.9. Nuovi impianti o ristrutturazione di impianti esistenti

Per la realizzazione di un nuovo impianto o per la ristrutturazione di un impianto esistente (così come definiti al punto 4) per il quale necessiti l'Omologazione, è



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

obbligatorio che il progetto venga sottoposto alla F.M.I. per il rilascio di un Visto Tecnico (parere) favorevole da parte del Comitato Impianti.

La richiesta va inoltrata alla F.M.I. – Ufficio Omologazione Impianti utilizzando il **Modulo D*** di richiesta con acclusa:

- 1) la documentazione grafica specifica, redatta conformemente a quanto indicato nel Regolamento Impianti Sezione Comune
- 2) copia del pagamento dei relativi diritti di segreteria per l'esame progetto di cui alla Tabella Importi diritti di segreteria

Al ricevimento della pratica, l'Ufficio Omologazione Impianti esaminerà la documentazione e, qualora essa risultasse completa, verrà esaminata dal Comitato Impianti nella prima riunione utile che rilascerà il proprio parere; qualora invece la documentazione dovesse risultare carente, l'Ufficio Omologazione Impianti comunicherà al richiedente le carenze chiedendo l'integrazione dei documenti mancanti o realizzati in maniera conforme alla normativa

Una volta ricevuta l'integrazione documentale, la pratica verrà trasmessa al Comitato Impianti per l'emissione del parere.

Qualora, invece, trascorsi 60 giorni dalla richiesta non dovesse pervenire la documentazione mancante, la pratica verrà archiviata e per l'ottenimento del parere bisognerà avviare una nuova procedura.

Alla fine dei lavori di costruzione, per il rilascio dell'Omologazione, dovrà essere inoltrata richiesta alla F.M.I. Ufficio Impianti.

La richiesta va inoltrata compilando il **Modulo B*** con acclusa:

- 1) La documentazione grafica specifica, redatta conformemente al Regolamento Impianti Sezione Comune sulla quale è stato espresso Visto Tecnico favorevole da parte del Comitato Impianti;
- 2) Copia del pagamento dei diritti di segreteria per il sopralluogo da parte del Tecnico;
- 3) Copia del Parere in linea tecnico sportiva, come prescritto dall'art. 6 del Regolamento CONI sui "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Al ricevimento della documentazione di cui sopra, l'Ufficio Omologazione Impianti nominerà un ispettore tecnico per il sopralluogo finale che lo stesso concorderà direttamente con il richiedente. Effettuato il sopralluogo, l'ispettore trasmetterà il suo verbale di ispezione all'ufficio impianti, il quale, esaminati i risultati dell'ispezione, rilascerà il documento di omologazione o comunicherà il diniego specificando i motivi ostativi al rilascio.

9.10. Manutenzione straordinaria

Opere di manutenzione straordinaria al circuito vengono equiparate, come iter, alla ristrutturazione / nuovo impianto mentre i costi per il visto tecnico FMI sono differenziati.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

9.11. Omologazione impianti esistenti

In caso di Omologazione di Impianti esistenti che non siano mai stati Omologati dalla F.M.I., ma che siano dotati di parere il Linea Tecnico Sportiva del CONI o di Parere di Conformità del CONI il documento di Omologazione potrà essere rilasciato solo dopo che il Comitato Impianti abbia analizzato gli elaborati grafici presentati e abbia rilasciato un visto di conformità (parere) alle Normative della F.M.I. in corso (v. punto 9.1).

9.12. Modifiche alla normativa

In caso di modifica della Normativa di Omologazione, sarà cura della F.M.I. darne opportuna informazione. In tal caso, i Titolari/Gestori dovranno adattare i loro Impianti ai nuovi Regolamenti ed attivare una nuova procedura di omologazione seguendo il percorso di cui al punto 9.9 precedente.

9.13. Ispezioni d'ufficio

Nel caso in cui la F.M.I. decidesse di eseguire Ispezioni d'Ufficio, ne verrà data comunicazione al Titolare/Gestore dell'Impianto.

Le ispezioni d'ufficio restano a totale carico della FMI. Qualora però dalle ispezioni d'ufficio dovessero emergere problematiche che portano alla decadenza dell'omologa, la riattivazione della stessa dovrà essere richiesta dall'impianto secondo la procedura prevista al punto 9.9 precedente.

10. OMOLOGAZIONE DI IMPIANTI PROVVISORI

Per acquisire l'omologa degli impianti provvisori è necessario richiedere un sopralluogo alla F.M.I. – Ufficio Impianti, utilizzando il **Modulo C*** con acclusa la documentazione grafica specifica, redatta conformemente a quanto disposto nel Regolamento Impianti Sezione Comune e copia del pagamento della relativa tassa.

La richiesta di sopralluogo può essere inoltrata anche dagli organizzatori della manifestazione.

L'Ispettore Tecnico incaricato effettuerà il sopralluogo nel giorno in cui viene allestito l'impianto in modo che, qualora lo ritenga necessario, possa rilasciare suggerimenti e/o prescrizioni in tempo reale ed ottenere l'immediata modifica del tracciato, delle protezioni di sicurezza e delle strutture annesse ed il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori.

In sede di sopralluogo, per una corretta valutazione dell'impianto, all'Ispettore Tecnico incaricato deve essere consegnata documentazione grafica, così come allegata alla richiesta di sopralluogo.

10.1. Ispezione con esito positivo

Al termine dell'ispezione con esito positivo, controllata la corretta applicazione delle eventuali modifiche e/o prescrizioni richieste, l'Ispettore rilascia un'Omologa provvisoria, valida esclusivamente per il periodo necessario allo

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

svolgimento delle gare previste nel Regolamento Particolare della manifestazione.

Al termine della manifestazione il Verbale di Sopralluogo perde ogni valore ed efficacia e l'Omologa decade automaticamente.

10.2. Ispezione con esito negativo

Qualora l'impianto risultasse non omologabile a causa di lavori e/o modifiche sostanziali che non possano essere realizzati nei tempi utili del sopralluogo e della manifestazione, l'Ispettore rilascerà un apposito Verbale di Sopralluogo di Esito Negativo e la manifestazione non potrà avere seguito.

11. DIRITTI DI SEGRETERIA

Per lo svolgimento dell'attività di ispezione, controllo, rilascio documenti di omologazione, visti tecnici preventivi in sede o sopralluoghi in sito, degli impianti la Federazione Motociclistica Italiana prevede la corresponsione da parte dei richiedenti di diritti di segreteria.

L'importo dei diritti di segreteria viene calcolato sulla base della tipologia e livello del circuito e sulla complessità del lavoro che viene svolto dagli Ispettori Tecnici in sede di sopralluogo e dalla segreteria per il lavoro d'ufficio.

Tali Importi sono indicati nella TABELLA DIRITTI DI SEGRETERIA ove sono anche indicate le eventuali sovrattasse in caso di urgenza rispetto alle normali tempistiche.

12. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

12.1. Omologazioni permanenti

La richiesta di sopralluogo per le Omologazioni BASE di tipo permanente, corredata da tutta la documentazione prevista, dovrà pervenire alla FMI - Ufficio Omologazione Impianti almeno 60gg. dalla data per cui necessità l'omologazione stessa.

La richiesta di omologazione COMPETIZIONE essa deve essere inoltrata contestualmente alla presentazione del Regolamento Particolare con i tempi previsti dalle norme FMI.

12.2. Omologazioni provvisorie

La richiesta di sopralluogo per le Omologazioni di tipo provvisorio, corredata da tutta la documentazione prevista, dovrà pervenire alla FMI - Ufficio Omologazione Impianti almeno 15gg dalla data per cui necessità l'omologazione. Fanno eccezione alla presente regola gli impianti provvisori per le competizioni di supermoto per i quali la domanda va presentata 30 giorni prima della data della competizione



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

12.3. Impianti velocità in salita

La richiesta di sopralluogo per gli Impianti provvisori di Velocità in Salita, corredata da tutta la documentazione prevista, dovrà pervenire all'Ufficio Omologazione Impianti 45gg. dalla data per cui necessita l'omologazione.

N.B. Qualsiasi richiesta di sopralluogo che pervenga mancante e/o carente degli elaborati grafici specifici, sarà considerata sospesa fino al completamento/regolarizzazione degli atti.

In questo caso le scadenze sopra indicate vanno riferite alla data in cui la documentazione verrà regolarmente completata.

13. ISPETTORI TECNICI

La FMI si avvale per il compito di ispezione ed omologazione degli impianti sportivi di sua competenza di un certo numero di figure capaci denominati "ISPETTORI TECNICI" inquadrati in una struttura denominata "COMITATO IMPIANTI" e che espletano la loro attività su incarico del Coordinatore del Comitato Impianti.

L'abilitazione al rilascio delle omologazioni è prerogativa unica degli Organi Centrali della F.M.I. e dei propri Ispettori Tecnici (territoriali o nazionali), iscritti negli appositi elenchi ovvero che abbiano superato l'esame di abilitazione a seguito di un bando apposito e che abbiano partecipato ai seminari di aggiornamento.

13.1. Formazione degli Ispettori tecnici

Gli Ispettori Tecnici per ottenere l'abilitazione devono seguire un seminario abilitativo tenuto dal Coordinatore del Comitato Impianti utilizzando i componenti dello stesso e/o dirigenti federali e devono superare un test finale.

Una volta superato il test finale, la qualifica di Ispettore Tecnico viene rilasciata formalmente dal Consiglio Federale su proposta del Coordinatore del Comitato Impianti.

Nel tempo questa qualifica viene mantenuta partecipando con assiduità all'attività ispettiva e mediante la presenza, almeno biennale, alle riunioni che il Comitato Impianti organizza allo scopo di aggiornare gli Ispettori Tecnici sulle modifiche alle normative e sugli aggiornamenti tecnologici degli impianti.

13.2. Incarico agli ispettori tecnici

Gli ispettori tecnici vengono incaricati dal Coordinatore del Comitato Impianti periodicamente in base alle necessità dettate dal turn-over o dall'aumento dell'attività, tra i tecnici abilitati.

13.3. Incompatibilità degli Ispettori tecnici

Vanno evitate tutte le situazioni di incompatibilità, tra cui quelle individuabili dal Codice di Comportamento Sportivo approvato dal Consiglio Nazionale del CONI.



FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

In particolare l'Ispettore Tecnico:

- non può prendere parte all'Omologazione di un impianto nel quale sia stato coinvolto professionalmente (progettista, direttore dei lavori, dipendente, interesse personale).
- Non può essere coinvolto nell'organizzazione di eventi su impianti da lui stesso omologati se non per consulti tecnici correlati all'attività stessa di Ispettore Tecnico o Commissario Tecnico.

14. ARCHIVIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Tutte le Omologazioni emesse nel tempo dalla FMI vengono registrate nell'Archivio Impianti Omologati dove, in forma digitale, vengono conservati

- Gli atti di omologa con i relativi allegati
- I fogli di avvenuto sopralluogo redatti dagli Ispettori Tecnici
- La documentazione grafica fornita dai richiedenti

I documenti di Omologazione ed i Verbali di Sopralluogo saranno inizialmente conservati anche in forma cartacea poi progressivamente sostituita da quella digitale.

La documentazione relativa alle omologazioni emesse dalla FMI (atti e documenti federali sono di natura meramente privatistica) sarà registrata nell'Archivio di cui sopra nel rispetto del Regolamento CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva".



Comitato
Impianti

FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

***NOTA INFORMATIVA:**

La modulistica citata è disponibile sul sito federale all'indirizzo www.federmoto.it